

Proposta N. _____ Data _____	Prot. _____		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
---------------------------------	-------------	--	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 30 del Reg. Data 05/04//2013	OGGETTO:	MOZIONE DI INDIRIZZO SU: "INTERVENTI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE" A FIRMA DEI CONS.RI COMUNALI LONGO ALESSANDRO + 2
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilatredici il giorno cinque del mese di aprile alle ore 18,40 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	-	SI
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 24

TOTALE ASSENTI N. 6

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori:

- 1) Dara Francesco
- 2) Sciacca Francesco
- 3) Trovato Salvatore

La seduta è pubblica

Consiglieri presenti n.24

In continuazione di seduta

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. relativo a: Mozione d'indirizzo su:
"Intervento contro la violenza sulle donne" a firma dei Cons.ri Longo Alessandro + 2

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art.30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 4/4/2013 indi dà lettura della seguente mozione d'indirizzo:

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI ALCAMO

e.p.c. AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Mozione di indirizzo a supporto e diffusione contro la violenza sulle donne.

Il sottoscritto Alessandro Longo in qualità di Consigliere Comunale e nell'ambito dell'espletamento del proprio mandato politico, propone la mozione di indirizzo, di seguito meglio elaborata, al fine di stimolare interventi programmatici per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere.

PREMESSO

Che la violenza in particolare quella che avviene in ambito domestico e che ha per vittime donne e minori, è un fenomeno in continua espansione nonostante in questi ultimi anni sia stato al centro di appelli, ricerche ed iniziative pubbliche ed istituzionali;

Che aumentano i femminicidi, forma estrema della violenza sulle donne; in Italia sono già 102 le donne uccise dall'inizio dell'anno, nella stragrande maggioranza dei casi per mano del partner o di persona di famiglia; nel 2011 sono state 137; nel 2010 sono state 127. IL 70% dei casi le vittime (dati O.M.S.) sono state uccise tra le mura della loro casa.

Che non nominare la violenza domestica, quando il femminicidio ne è l'epilogo, significa occultarla, condizionando negativamente sia l'opinione pubblica nella

rappresentazione di quanto sta dietro a queste morti, sia le Istituzioni rispetto agli strumenti che sarebbe necessario adottare per prevenirle.

Che la violenza contro le donne rappresenta un'emergenza europea, come dimostrano i dati rilevati nei Paesi industrializzati, dove circa il 30% delle donne subiscono, nel corso delle loro vite adulte, violenze fisiche e/o sessuali da un partner o ex partner,

Che la violenza domestica, in Europa riguarda circa ottanta milioni di donne e tra queste tre milioni di donne italiane

Che in Italia le denunce di violenza fisica in un anno sono passate dal 23% al 40%: un dato a cui si aggiungono le denunce di violenza psicologica (dal 31% al 38%) e di minacce, cresciute dal 13% al 19%. In particolare sarebbe aumentata di tre punti anche la percentuale delle richieste di aiuto per stalking, che nel 2009 si assestava sul 6%.

Che l'Italia ha iniziato a recuperare terreno sul piano legislativo attraverso le norme sullo Stalking e il Piano Nazionale Antiviolenza, presentato il 28 ottobre 2010, che consente di mettere in rete l'esperienza dei centri antiviolenza nelle Regioni italiane, il numero verde 1522 e le professionalità delle Forze dell'Ordine, sociali e sanitarie.

Che in Sicilia è stato approvato il Disegno di Legge sulla prevenzione e la lotta alla violenza sulle donne. Con l'approvazione del ddl si colma un divario tra la Sicilia e le altre regioni Italiane, troppo a lungo trascurato, in primo luogo nei confronti delle potenziali vittime, spesso donne e bambini, di violenze domestiche gratuite e subdole. In secondo luogo in merito alla mancata regolamentazione riguardo all'organizzazione dei Centri antiviolenza, delle case rifugio esistenti nell'isola ed in correlazione degli operatori e figure professionali interessate a prestare il proprio contributo in tal senso.

Esprimendo innanzitutto la più ferma condanna per ogni forma di violenza nei confronti delle donne e dei minori, ritenuta espressione di degrado morale, civile e culturale delle comunità

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A evidenziare che la violenza domestica contro donne e minori è l'ambito principale delle azioni di prevenzione, di contrasto e di tutela delle vittime.
- A impegnarsi per affermare una cultura di rispetto e di valorizzazione delle differenze.
- A rendere costante e visibile in tutta la propria azione istituzionale il rispetto per la dignità e il ruolo delle donne nella comunità, considerando questa la premessa di una cultura che "toglie terreno" alla violenza, concorrendo a costruire società meno indifferenti e più rispettose di tutti i propri cittadini.
- Ad Iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso campagne informative sulla presenza del centro ad Alcamo, sul tema della violenza contro le donne e a rendere le donne consapevoli degli strumenti a disposizione per la loro tutela, tra cui il sostegno dei numeri verdi;

- **Al potenziamento del centro antiviolenza presente sul territorio, che presta un servizio di fondamentale importanza alle vittime di sopraffazione e di violenza. I centri antiviolenza costituiscono un vero e proprio investimento non solo in termini «sociali» ma anche in senso economico per il Paese, perché una donna accolta in un centro «costa» sette volte in meno rispetto al caso in cui la donna vittima di violenza venga assistita dai servizi sociali. Con l'approvazione della normativa sullo stalking si è fatto certamente un passo avanti sul tema della tutela della donna, ma intervenire solo sul circuito penale non è certo sufficiente se manca del tutto una cultura della prevenzione e della assistenza delle vittime: inoltre appare evidentemente inutile intervenire con leggi nazionali se poi, sui territori, non si finanziano i servizi operativi anzi li si costringono alla chiusura per totale mancanza di risorse economiche. Anche laddove i centri non rischiano direttamente la chiusura, la riduzione dei trasferimenti economici ridimensiona gravemente le attività e la dimensione dei servizi erogati e, in generale, indebolisce il senso stesso dei centri antiviolenza, che vanno considerati servizi essenziali e riconosciuti come parte essenziale e di un sistema integrato.**

**F.to Cons.ri Comunali
Longo Alessandro + 2**

Entrano in aula i Cons.ri: Calvaruso e Ferrarella

Presenti n. 26

Cons.re Longo:

Ringrazia il Presidente del Centro antiviolenza che è qui presente, il Presidente ed il collega Fundarò che hanno sottoscritto la sua mozione e ringrazia altresì anticipatamente quanti vorranno condividere la discussione su questo argomento.

Da parte sua ritiene che una comunità non può assolutamente rimanere indifferente di fronte ad argomenti di questa natura anche perché si tratta di un fenomeno in continua espansione e bisogna anzi tenere sempre viva l'attenzione perché probabilmente anche vicino a casa nostra ci possono essere casi di violenza.

Sottolinea che su questo problema lo Stato è andato avanti con la legge sullo stalking e ad Alcamo si può andare fieri dell'esistenza di un centro antiviolenza che è uno dei pochi esistenti in Sicilia.

A suo avviso occorre investire nella cultura della prevenzione, dell'assistenza alle vittime e non far sì che un atteggiamento di indifferenza possa condizionare le istituzioni rispetto agli strumenti che sarebbe necessario adottare per prevenirle. Invita quindi l'Amministrazione, dove si può, a potenziare l'attività di questo Centro antiviolenza affinché non venga mai abbassata la guardia e si augura che la mancanza di risorse non colpisca l'attività del Centro antiviolenza che fornisce, oggi più che mai, un servizio essenziale.

Presidente:

Ritiene che questo sia un problema molto importante e per questo lui stesso ha sottoscritto la mozione. A suo avviso sarebbe opportuno coinvolgere sul problema oltre alla politica, la scuola, la chiesa, le famiglie e le forze dell'ordine.

Cons.re Caldarella G:

Afferma che questo è il terzo problema fra i più gravi che affliggono la società, dopo la disoccupazione e la malattia. Ben vengano, a suo avviso, tutte le iniziative che tutelano le donne e chiede di poter sapere quali servizi offre il Centro antiviolenza, oltre all'ascolto delle donne oltraggiate.

Ritiene, comunque, che se le leggi non diventeranno più severe le donne non si sentiranno mai tutelate e le istituzioni devono pressare in tal senso.

A proposito delle ragazze aggredite ad Alcamo ritiene che questa Amministrazione debba attivarsi da subito per il controllo del territorio, in particolare illuminando tutte le strade secondarie ed installando delle videocamere nei punti strategici della città.

Propone altresì un censimento di tutti gli immigrati per sapere come vivono, in particolare quelli che non hanno lavoro.

Cons.re Di Bona:

Intende complimentarsi con il Cons.re Longo e con gli altri firmatari della mozione e ritiene che anche la violenza psicologica oltre a quella fisica sia un problema gravissimo ed il Centro antiviolenza deve lavorare, in particolar modo con la prevenzione per far capire alle donne che sono esseri umani liberi.

Ass.re Settipani:

Ringrazia, innanzitutto, le ragazze che fanno parte del Centro antiviolenza di Alcamo che sono tutte volontarie e che forniscono supporto psicologico, informativo ed anche legale perché hanno contatti con degli avvocati. Essendo questa una attività lodevole ritiene che l'Amministrazione abbia l'obbligo di potenziare questo servizio perché la normativa europea sostiene che ogni diecimila abitanti ci debba essere un centro antiviolenza, quindi ad Alcamo ce ne dovrebbero essere almeno quattro.

Dà quindi lettura di un testo tratto dalla normativa italiana in merito alla violenza contro le donne.

Cons.re Rimi:

Afferma che il gruppo Nuova Presenza-Sel condivide appieno la mozione del Cons.re Longo e spera che si possano attivare tutte le iniziative volte a debellare questo fenomeno, però per le motivazioni espresse da lui precedentemente sulle mozioni, annuncia il voto di astensione

Escono dall'aula i Cons.ri: Campisi, Nicolosi, Vesco, Intravaia, Castrogiovanni, Sciacca,
Milito S. ('59) e Coppola Presenti 18

Il Cons.ri Rimi sostituisce quale scrutatore il Cons.re Sciacca

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione d'indirizzo a firma del Cons.re Longo + 2 e produce il seguente esito:

Presenti n. 18

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 17

Astenuto n. 1 (Rimi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore mozione d'indirizzo a firma del Cons.re Longo + 2 viene approvata

Cons.re Calvaruso:

Ritira la mozione n. 8, data l'assenza dell'assessore che può dare chiarimenti, per riproporla al prossimo Consiglio Comunale.

Entra in aula il Cons.re Castrogiovanni

Presenti n. 19

Vengono rinviati i punti n. 8 e 9 dell'o.d.g. a data da destinarsi
Il Presidente esauriti gli argomenti posti all'o.d.g. scioglie la seduta.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Caldarella Gioacchina

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 21/04/ 2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati